Media digitali e questioni educative

ALESSANDRA CARENZIO – alessandra.carenzio@unicatt.it
www.cremit.it

TRE ELEMENTI

1. un elemento di tipo tecnico (il funzionamento),
2. un elemento relativo all'utilizzo (utilità, adattabilità al contesto e viceversa),
3. un elemento di tipo culturale (i media sono immersi nella cultura del momento e la modificano).

PERCHÈ OCCUPARSI DI MEDIA DIGITALI

I MEDIA SONO UN MODO DI RACCONTARSI,
UNO SPAZIO DI CONFRONTO E DI ESPRESSIONE,
UNO STRUMENTO DI RISPECCHIAMENTO CON L'ALTRO.
SVOLGONO UNA FUNZIONE IDENTITARIA FORTE.

"Passerella" tra formale e informale:
"non si dà educazione senza comunicazione, ma, soprattutto, non si realizza una educazione formale senza l'apporto dei livelli informali di comunicazione" (Besozzi).

I MEDIA DIGITALI: CARATTERISTICHE

PORTATILI E PORTABILI (LE APP),

MULTI-LINGUAGGIO (POST, VIDEO, FOTO ECC.),

AUTORIALI,

SOCIALI,

PERSONALIZZABILI.

3 METAFORE

STRUMENTO/PROTESI (MCLUHAN)

AMBIENTE (MEDIA COME "MONDI ABITABILI", LEVY)

TESSUTO CONNETTIVO DELLA SOCIETÀ E DELLE RELAZIONI (SHIRKY):

> **Qualcosa che è perfettamente integrato e che costituisce una delle modalità spontanee attraverso le quali comunichiamo, produciamo contenuti, costruiamo le nostre identità".**
> **Ecco che mondo digitale e presenziale non sono mondi diversi, ma comunicano: uno estende l'altro.**
> **La portabilità e la mobilità incidono fortemente (onlife, Floridi).**

I MEDIA DIGITALI: 4 "LUOGHI"

CULTURA DEL SALOTTO (LIVING ROOM CULTURE)

CULTURA DELLA CAMERETTA (BEDROOM CULTURE)

CULTURA DELLA TASCA (POCKET CULTURE)

I MEDIA SI INDOSSANO

I MEDIA DIGITALI: UNA MEDAGLIA CON UN ROVESCIO

- STRUMENTI PER ESSERE CREATIVI/AMBIENTI DI OMOLOGAZIONE
- LIBERTÀ DI ESPRESSIONE/DIPENDENZA (NOMOFOBIA O LA COSIDDETTA FOMO - FEAR OF MISSING OUT)
- RICERCA/FAKE NEWS (NOTIZIE FALSE VOLUTAMENTE CREATE)
- CONNESSIONE/ISOLAMENTO

QUESTIONI EDUCATIVE

TEMPO

SPAZIO

RELAZIONI

CONTENUTI

Stupidità digitale

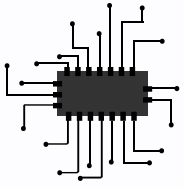
Da Marc Prensky (2001)...

– Digital Natives, Digital Immigrants

... a Marc Prensky (2011)...

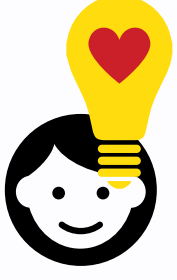
– Digital Skilness, Digital Wisdom, Digital Stupidity

STUPIDITÀ DIGITALE



ABILE/SMANETTONE: HA FAMILIARITÀ CON GLI STRUMENTI E GLI AMBIENTI, INSEGUE LE NOVITÀ, LE MODE

STUPIDO: SPROVVEDUTO, NON CALCOLA GLI EFFETTI DELLE PROPRIE AZIONI/DEI PROPRI "CLICK", MANCA DI SENSO CRITICO



SAGGIO: PRUDENTE, CONSAPEVOLE DI CIÒ CHE PUBBLICA, RISPETTOSO, SI INTERESSA DEI SUOI INTERLOCUTORI, RIFIUTA IL CONFORMISMO E L'OMERTÀ

CYBERSTUPIDITY: QUALI COMPORTAMENTI?

Flaming

invio di messaggi volgari e minacciosi che infiammano la conversazione

Cyber-harrassment

invio di messaggi in maniera ripetitiva con finalità offensive

Stalking

persecuzione attraverso l'invio ripetitivo di minacce

Denigration

pubblicare pettegolezzi sulla vittima con lo scopo di umiliarla

Masquerade

spacciarsi per un'altra persona

Exclusion

emarginare intenzionalmente una persona da un gruppo online

Trikery

ingannare o frodare in modo intenzionale una persona

Body shaming

deridere una persona per difetti fisici

UN DECALOGO-GUIDA

DECALOGO SULLA SAGGEZZA DIGITALE

Nella ricerca e nel vaglio delle informazioni, della loro fondatezza, della loro autenticità, procedi con grande cautela e spirito critico

Sii consapevole di cosa e dove pubblichi, vigila sui tuoi dati sensibili comunicandoli con le dovute precauzioni

Rispetta in forma verbale, lo spazio altrui, il tuo corpo e quello degli altri

Salva gli indirizzi di risorse interessanti, archiviali in cartelle e sottocartelle, organizza tutto questo materiale in modo che possa essere facilmente utilizzato in caso di necessità

Preoccupati che ai tuoi interlocutori non siano negate disponibilità, accessibilità, inclusione

Rifiuta il conformismo e l'omertà

Prima di agire datti il tempo per una valutazione adeguata, armonizza il tuoi consumi mediali, vieni la tentazione del mimetismo

Sii responsabile in prima persona e abbi fiducia nella responsabilità degli altri

Fai in modo che la tua comunicazione sia sempre generativa

Non dimenticarti mai la misericordia per l'uomo

RIVOLTELLA P. C. (2015), LE VIRTU' DEL DIGITALE. PER UN'ETICA DEI MEDIA. BRESCIA: MORCELLIANA.

UN MANIFESTO

parole O_stili

Il Manifesto
della comunicazione non ostile

1. **Virtuale è reale**
   Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. **Si è ciò che si comunica**
   Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. **Le parole danno forma al pensiero**
   Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
   Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. **Le parole sono un ponte**
   Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. **Le parole hanno conseguenze**
   So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. **Condividere è una responsabilità**
   Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
   Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. **Gli insulti non sono argomenti**
   Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

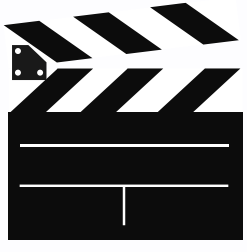
10. **Anche il silenzio comunica**
    Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

EDUCARE AI MEDIA

CONSUMO CRITICO (EDUCARE ALLA COMPRENSIONE, ALLA SCELTA)

PRODUZIONE (EDUCARE ALL'AUTORIALITÀ)

RESPONSABILITÀ



WWW.EDUCAZIONEDIGITALE.NET

ALESSANDRA.CARENZIO@UNICATT.IT.

I nostri canali:

Twitter CremitTW
Facebook Cremit
Instagram _cremit_

Newsletter CREMIT:
www.cremit.it/newsletter/

CREMIT